Accanto alla Fatme, alla Cledca, alla Pozzo e alla Veguastampa

MIGLIAIA IN CORTEO PER IL CENTRO

È stata la risposta politica della classe operaia romana

Hanno partecipato tranvieri, edili, chimici, metalmeccanici, tessili, braccianti - Folte delegazioni dal Congresso FIOM - Gli slogan dell'autunno « La svolta a destra non ci sarà » - Al comizio a SS. Apostoli ha parlato il segretario della FIM-CISL Pagani a nome dei tre sindacati di categoria

La folla dei lavoratori al comizio di Piazza SS Apostoli

Non è stata una manifestazione di solidarietà tanto nei lavoratori della Fatme della Pozzo della Cledca della Veguastampa ma una protesta di tutta la classe operaia della capitale. Il corteo che ha percorso le strade del centro per la sua combattività per la presenza unitaria e di massa di lavoratori di ogni categoria e degli studenti ha rappresentato una risposta politica all'intransigenza padronale e ai piani delle forze moderate e conservatrici contro le conquiste del movimento operaio e sindacale.

Alla Fatme il padrone attacca la lotta articolata con a seguito alla Pozzo 200 giovani operaie sono state sospese alla Veguastampa da nove mesi gli operai lottano contro la smobilitazione per una diversa politica della Cassa del Mezzogiorno alla Cledca infine è in atto un'offensiva padronale tendente a far un'eccezione a lavoratori in rispetto del maggior profitto. Quattro situazioni vicende diverse ma non facilmente anche se non meccanicamente ad una stessa manovra padronale.

Per questo gli operai della Fatme della Pozzo della Cledca e della Veguastampa hanno saputo trovare un momento unitario di iniziativa e di lotta per questo tutta la classe operaia di Roma ha capito che la protesta di ieri significava respingere ogni attacco al diritto di sciopero e insieme con forza di ogni luogo di lavoro un impegno di lotta.

A piazza San Giovanni alle 18 30 si sono riuniti migliaia di lavoratori nessuna categoria è mancata all'appuntamento.

Folte erano le delegazioni di operai metalmeccanici dallo stesso congresso Fiom avevano raggiunto la piazza delegati di decine di fabbriche romane. I braccianti del Maccarese insieme ai mezzadri e posticcioli romani i lavoratori chimici insieme ai tessili [illegible] gli edili [illegible] impegnati del [illegible] Sanità. Erano presenti anche dirigenti sindacali e dirigenti politici. Per il Partito comunista erano gli altri compagni Pajetta Trivelli e Ion Cesaron. Forte la presenza anche di studenti.

Il [illegible] è stato aperto dal [illegible] comunista della Veguastampa [illegible] quale aveva a fianco una lettera in modo da formare tutto insieme il nome della fabbrica. Poi gli striscioni della Fatme (Unità dei lavoratori contro la serrata). Due contratti alla forma la lotta contrattuale) poi ancora uno striscione « serpente » dello Stabilimento di Porcia sul quale era scritto: Dalla Veguastampa la risposta unitaria contro le manovre padronali [illegible] Cledca [illegible] Uniamo [illegible] contro la [illegible] legge sul [illegible].

Sono intervenuti [illegible] Metalmeccanici [illegible] Lavoratori [illegible] sotto [illegible] della Confederazione [illegible] lotta dell'autunno al grido [illegible] alla serrata » si è [illegible] Angelli [illegible] Fiadi [illegible] gli slogan [illegible] Vogliamo la riapertura della fabbrica [illegible] quello sul diritto di sciopero [illegible] a quello [illegible].

La repressione non passerà [illegible] ieri [illegible] svolta a destra non ci sarà il popolo è forte vincerà. La protesta non ha avuto un momento di [illegible] le guardie [illegible] rossi di appoggio [illegible] Banfi [illegible] rossi e di Lanzi [illegible] di [illegible] [illegible] hanno fatto [illegible] sciopero [illegible] primaggio di luglio. Il volto più autentico della città di Roma operaia e democratica è apparso a centinaia di turisti in una giornata di impegno e di lotta come di tempo non si vedeva. Anche la presenza del movimento studentesco (Contro lo stato borghese [illegible] di crisse [illegible] scritto su uno striscione rosso) e dei gruppi extraparlamentari ha ritrovato un suo giusto equilibrio nel corteo unitario.

Il momento più entusiasmante della protesta si è avuto a piazza Venezia davanti alla sede della Confindustria. Padroni — ha gridato qualcuno al megafono — non ci intimorite al vostro tentativo di imporre la pace sociale rispondiamo. Lotta dura senza paura. Una selva di pugni levati al cielo. Poi i lavoratori sono confluiti in piazza SS Apostoli per il comizio.

Dopo le brevi parole del compagno Grasso della Veguastampa e il saluto del delegato al Congresso Fiom Valati della Fiat di Torino ha parlato a nome delle tre organizzazioni metalmeccaniche (Fiom Fim Uilm) il segretario della Fim Cisl Pagani. « Le minacce, i licenziamenti, le serrate sono le espressione della violenza padronale che si manifesta in fabbrica con lo sfruttamento e nella società con strutture antisociali e antidemocratiche. A questo modello capitalistico i lavoratori rispondono costruendo e sviluppando modelli di democrazia come hanno dimostrato le nostre lotte come dimostra questa manifestazione ». Bensì segretario della CdL ha ricordato come per *interrompere ogni tentativo padronale* sia sempre più necessario intrecciare lotte contrattuali con la battaglia per le riforme. A questo proposito ha detto « Da vittoria di questa piazza. Indicazioni meditare sull'unità dei lavoratori e sulla loro volontà di lotta.

EUROLAX — Una gravissima provocazione padronale è stata messa in atto alla vendita di cucine componibili [illegible] [illegible] ha denunciato nel corso [illegible] [illegible] dal [illegible] [illegible] [illegible]